In capo ai dieci anni si troveranno estinti 18 milioni di Biglietti, e li Beni esisteranno tuttora inalienati, ed in possesso della Nazione. Il Paese sarà senza dubbio in uno stato di maggior floridezza, ed attività per la maggior circolazione di Numerario, e potrà somministrare una più favorevole opportunità, ed un vantaggio assai più grande per la vendita dei Beni Nazionali, ove fi stimasse di eseguirla per estinguere tutt' a colpo la rimanente somma de' Biglietti.

Essendo adunque dimostrato, che il Paese non ha che un Numerario di troppo ristretto per la necessaria circolazione, egli è fuor di dubbio, che basterà la proposta cautela a sostenerne il credito, e tranquillare il Pubblico, procurandone frattanto gradatamente l'estinzione per dar luogo allo

Stato di rendersi anche insensibilmente attivo.

Coll'esecuzione di un tale Progetto ognuno, che possegga uno stabile per esempio di giornate ducento, mentre dovrà ipotecarle per sole 800 lire, trovandosi in cassa una qualunque somma di Biglietti, non avrà più a tremare sopra la loro sorte, poichè tutti saranno cautelati. Diminuendosi poi annualmente la massa di questa carta-moneta, si renderà eziandio in proporzione minore la prestata cauzione, e si perverrà col tempo ad estinguerla interamente senza somministrare ad alcuno il mezzo di lucrare a danno della Nazione in generale, e particolarmente del Commercio.

usciva per le imprestanze, che asmetti erane li Megozianti di procurari dall'estero, e specialmente dar Lienesi, in un tempo, in cui gli, mopro era vassivo lo sello per il funesto effetto del grar lasso.... Dunque se a tal epoca non vi era sufficiente intiherario a fonte della Popolazione.

non è cortamente possibile chi esculo possa quello che est de al presidute, come lo diviotere al calculos em finite mente al pad fueb consideran lo executo la granda de la consideran lo executo la granda de la consideran lo executo la granda de la consideran lo executo la consideran lo executo la consideran l